



Comune di Como
Segreteria generale

3.07.2013

Egr. Presidente del Consiglio
Sig. Francesco Fragolino

SEDE

Oggetto: Mozioni urgenti, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per il Consiglio comunale, presentate dal Cons. Ceruti, recanti: "Sospensione bando energia e "Revoca Bando Energia".

Come da Sua richiesta, con riferimento alle mozioni di cui all'oggetto, la scrivente ritiene di rassegnare un contributo tecnico redatto dall'Ufficio preposto, a supporto delle decisioni di competenza di Codesta Presidenza e della discussione consiliare.

Tanto si ritiene al fine di garantire che la scelta in ordine alla revoca o meno del bando di che trattasi sia assunta sulla base di presupposti di fatto verificati, ferma restando la prerogativa esclusiva ed inderogabile in capo all'organo politico di operare le opportune valutazioni di merito che potranno giustificare o meno l'adozione del predetto provvedimento.

Si rammenta, quale regola generale, che le decisioni di revoca, ritiro o annullamento di procedure già poste in essere, debbono essere supportate da presupposti corretti e adeguata motivazione.

Cordiali saluti

Il Segretario gen.le
Dott.ssa Antonella Petrocelli

All.to: c.s.d.



COMUNE DI COMO

Como, 3 luglio 2013

Oggetto: Mozione sospensione/revoca BANDO ENERGIA

- 1) La partecipazione del Comune al **“Progetto pilota: efficientamento energetico e valorizzazione immobiliare”** promosso da Fondazione Patrimonio Comune (struttura tecnica indicata dall'ANCI nel Protocollo d'Intesa sottoscritto con Nomisma) non confligge con il procedimento di gara; si tratta di un percorso coerente con gli obiettivi che con la gara stessa si intendono raggiungere e da tale percorso potranno pervenire spunti per le politiche in corso e future di progressivo efficientamento energetico, da attuare attraverso il risparmio energetico che alimenterà i reinvestimenti rivolti al miglioramento degli involucri edilizi.
- 2) Il bando prevede l'efficientamento dei sistemi edificio–impianto e basa, tra gli altri, anche su tale obiettivo i criteri di selezione delle offerte. In relazione al D.Lgs. 115/ 2008 si è già pronunciata l'AVCP valutando la procedura di gara in questione “conforme alla normativa di settore”.
- 3) Lo studio di Nomisma è finalizzato a testare una ricerca finalizzata all'individuazione di un modello sostenibile di efficientamento energetico, già eseguita attraverso una sperimentazione dello stesso studio definito “macro”, su casi concreti a campione. Il Comune di Como, già impegnato con la gara in questione ad ottenere tali elementi di conoscenza sul proprio patrimonio, potrà mettere a disposizione di FPC i dati di partenza per la sperimentazione e da tale scambio potranno emergere spunti metodici per impostare le iniziative e gli ulteriori interventi di politiche di efficientamento energetico sugli involucri edilizi che costituiscono, già oggi, obiettivo delle procedure di gara in corso.

L'appalto in corso, come già detto, prevede risparmi da reinvestire progressivamente, in linea e coerenza con gli stessi obiettivi delle norme comunitarie, mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal risparmio energetico via via conseguito attraverso le politiche di efficientamento.

COLLAUDO

Il mancato perfezionamento del procedimento di collaudo dell'appalto in scadenza non pregiudica agli operatori economici interessati, la possibilità di formulare la propria offerta, atteso che l'oggetto delle prestazioni a base d'appalto è correttamente ed esaustivamente determinato e determinabile

e, tenuto conto del fatto che l'attività di collaudo è volta unicamente all'accertamento di eventuali inadempimenti dell'odierno appaltatore che porteranno, se del caso, il collaudatore, a valutare i conseguenti addebiti a carico dello stesso appaltatore (uscente).

PAGAMENTO DEL SERVIZIO CALORE NON A CONSUMO MA A PRESTAZIONE

Il nuovo progetto a base di gara prevede, infatti, in capo all'appaltatore, l'obbligo di installare dei contabilizzatori presso ogni impianto che dovranno misurare l'effettivo consumo di energia erogato e solo in relazione a quest'ultimo l'Amministrazione comunale effettuerà i pagamenti.

Inoltre, si prevede l'installazione di valvole termostatiche su tutti i terminali impiantistici collegati a pompa a portata variabile in centrale termica che limiteranno l'erogazione di acqua calda ai terminali stessi allo stretto indispensabile per garantire la temperatura prestabilita e controllata da dette valvole.

In tal modo, anche attraverso tali strumenti di efficientamento degli impianti, con il nuovo appalto, si perseguono politiche di contenimento energetico, cui farà seguito un abbattimento dei consumi di energia, debitamente contabilizzata, e l'Amministrazione comunale sarà, altresì, libera di eseguire interventi edilizi di ulteriore contenimento energetico degli involucri, potendo ridurre, ancora maggiormente, i consumi, in ragione dei quali pagare, sulla base delle effettive contabilizzazioni.

FRAZIONAMENTO DEI LAVORI IN LOTTI

La scelta di non procedere attraverso la suddivisione in lotti si fonda sui benefici economici che un appalto di grosse dimensioni, rispetto a più appalti di dimensioni più ridotte, permette di ottenere